



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

All. 1
Prot. n. 1184 /RC

Roma, 29 LUG. 1994

Al Soprintendenza
Archeologica di Roma
Piazza S. Maria Nova, 53
00186 ROMA

Alla Regione Lazio
Ufficio Parchi e Riserve
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Alla Regione Lazio
Gabinetto del Presidente
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Al Comune di Roma
Ufficio per il Programma di Roma Capitale
Via Mecenate, 59
00184 ROMA

All'Azienda Consorziale
per il Parco dell'Appia Antica c/o UTA
Via Cola di Rienzo, 23
00100 ROMA

OGGETTO: Programma degli interventi per Roma Capitale - Realizzazione dei
parchi archeologici.(cod. B2 - B2.1 - B2.2. - B2.3. - B2.4 - B2.5)

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione dell'8 giugno 1994
relativa agli interventi in oggetto.

Il Dirigente Generale
Coordinatore dell'Ufficio
(dott. Nicola Scalzini)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE
Servizio vigilanza e rapporti istituzionali

VERBALE N 1

Il giorno 8 giugno 1994 alle ore 10 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del Programma per Roma Capitale, è stata promossa una riunione per esaminare le problematiche connesse alla realizzazioni degli interventi del Programma per Roma capitale: "Realizzazione di parchi archeologici" codici B2. - B2.1. - B2.2. - B2.3. - B2.4 e B2.5. Gli interventi riguardano il piano di utilizzazione, nonché il parziale esproprio del parco della Caffarella; gli studi e la progettazione unitaria del parco dell'Appia Antica e del parco archeologico dell'area centrale e dei Fori, con specifiche attività di recupero.

Sono presenti:

Arch. Eugenio Baldari, Responsabile CED Centro storico del Comune di Roma;
Arch. Mirella Di Giovine, Ufficio tutela ambiente, Comune di Roma;
Arch. Giuseppe Lantieri, Ufficio per il Programma di Roma Capitale del Comune di Roma;
Arch. Luciana Vagnoni, Dirigente settore programmi Presidenza Regione Lazio;
Dott. Anna Maria Fontana, Assessorato ambiente Regione Lazio;
Arch. Emanuele Gatti, Soprintendenza archeologica di Roma;
Arch. Nicoletta Pagliardi, Soprintendenza archeologica di Roma;
Prof. Antonio Cederna, Presidente Consorzio Parco Appia Antica;
Prof. Umberto De Martino, componente del consiglio di amministrazione Consorzio Parco Appia Antica;
Prof. Vittoria Calzolari, componente del consiglio di amministrazione Consorzio Parco Appia Antica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Dott. Oreste Rutigliano, componente del consiglio di amministrazione Consorzio Parco Appia Antica;

dott. Nicola Scalzini, coordinatore dell'Ufficio del Programma per Roma Capitale della P.C.M.;

dott. Alberto Di Ferrante, Ufficio del Programma per Roma Capitale della P.C.M.

Assiste la dott.ssa Giacinta Santilli dell'Ufficio del Programma per Roma Capitale della P.C.M. che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Scalzini: Apre i lavori descrivendo brevemente l'iter amministrativo dei 5 interventi compresi nel settore dei parchi archeologici.

Di Ferrante: Con la legge 396/90 su Roma capitale sono stati stanziati 26 miliardi per il piano di utilizzazione e esproprio parziale della Caffarella, proponente dell'intervento il Comune (cod. B2.1); 3 miliardi per studi, progettazione ed avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori, proponente il Comune (cod. b.2.2); 2 miliardi per il restauro, adeguamento e manutenzioni di monumenti e di aree demaniali del Parco (compresa la villa dei Quintili), proponente la Soprintendenza Archeologica (cod. B.2.4.); 5 miliardi per lo scavo e la sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traiane, proponente il Comune (cod. B2.5).

Per quanto riguarda l'intervento del Comune (B.2.2) è stato anche assunto l'impegno di spesa.

Per quanto riguarda l'intervento della Soprintendenza Archeologica (B2.4) i lavori sono quasi terminati e la Soprintendenza stessa ha proposto per il 1994 il finanziamento di altri otto lotti.

Per gli interventi proposti dal Comune risulta avviata la redazione della proposta di piano dell'intervento sul piano di utilizzazione della Caffarella (B2.1). E' opportuno sapere a che punto sono i lavori.

Per l'intervento B2.5. era stata annunciata la gara di appalto per l'esecuzione degli scavi al Foro di Nerva. È opportuno sapere se è stata approvata la delibera e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

comunque a che punto è il procedimento per l'appalto per il quale è prevista una spesa di 3 miliardi. Per questo intervento era stato annunciato il conferimento di due incarichi per la consulenza scientifica e per l'allestimento museale del Museo dei Fori. Inoltre il Comune da alcuni giorni ha annunciato una convocazione a breve termine di una Conferenza di servizi per l'esame del progetto, richiedendo anche la copertura finanziaria.

Resta il problema degli studi e della progettazione del parco dell'Appia Antica, per il quale è già stato assunto un impegno di spesa di 3 miliardi a favore del Comune di Roma. In relazione a ciò bisogna ricordare che l'art. 6 della legge regionale n. 66/88 che istituisce il Parco, prevede che l'Azienda Consorziale realizzi e gestisca il Parco e, innanzitutto predisponga il piano di assetto del Parco (da redigere ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. n. 46/77) ed il regolamento di attuazione (l'art. 9 della L.R. 46/77).

L'Azienda Consorziale, costituita tra Comune di Roma, Provincia, Comuni di Marino e di Ciampino, è tenuta inoltre a proporre al Consiglio Regionale, per l'approvazione, lo statuto ai sensi dell'art. 11, il programma di spese (art. 12), i programmi di sviluppo triennale (art. 10), nonché ad emanare il regolamento del Parco ed il regolamento del personale.

Pertanto, tenuto conto delle diverse competenze in materia di realizzazione di questo parco, degli stanziamenti assegnati e degli impegni di spesa che sono stati assunti e tenuto conto che il Programma prevede che per realizzare questo intervento sia necessario un accordo di programma. E' opportuno conoscere se ci sono e a che punto sono le intese per pervenire a questo accordo di programma.

Di Giovine interviene per il punto B2.1.: Entro luglio sarà pronto il piano di utilizzazione della Caffarella. Il Comune sta preparando circa 20 tavole. 12 tavole sono state già elaborate. Nel gruppo di lavoro sono presenti l'Ufficio del Piano regolatore, l'Ufficio Espropri, l'Ufficio Roma capitale, la Ripartizione X, il Giardino Zoologico e il Servizio Giardini. Entro il mese di luglio si prevede di concludere tale piano di utilizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Lantieri: Per la procedura da seguire sarà necessario stipulare un accordo di programma come per Villa Ada, al fine di superare il problema dell'apposizione dei vincoli, essendo la variante di salvaguardia solo adottata.

Di Ferrante: Ferme restando le previsioni di legge c'è la connessione con la legge regionale sul Parco dell'Appia Antica.

Fontana: Per il piano di assetto della Caffarella non ci sono difficoltà, la legge lo prevede. Per il piano di assetto dell'Appia Antica il Comune elabora l'ipotesi di piano e lo trasmette al Consorzio. L'accordo di programma va sottoscritto tra Comune, Regione, Azienda Consorziale e Soprintendenza.

Di Ferrante: La redazione del piano potrà seguire appositi indirizzi dell'Azienda Consorziale competente.

Di Giovine: Intendimento dell'Amministrazione Comunale è quello di essere proponente del progetto e dell'esproprio, così come già indicato nello stesso Programma per Roma Capitale, già approvato.

Rutigliano: Il Consorzio attende il piano di utilizzazione del Comune. Poi farà il proprio. Sappiamo che questo è uno studio che fa parte di un piano di assetto più grande. È importante che il Comune faccia il piano di assetto poiché il Consorzio non dispone né di statuto, né di un ufficio di amministrazione. Il Comune potrebbe mettere a disposizione anche i fondi.

Cederna: l'Azienda Consorziale ha grandi difficoltà. La Regione non ha ancora approvato lo Statuto. Sembra che il Consorzio non possa esprimere neanche pareri. Non si riesce ad essere operativi per mancanza di statuto, non c'è una sede. Sono stati promessi dei locali dalla X Ripartizione ma ancora non sono stati consegnati. Manca il minimo personale amministrativo, mancano dati cartografici e l'Azienda non dispone ancora della conoscenza delle proprietà site sull'Appia antica. Bisogna arrivare ad un accordo perché venga fornito tutto quello di cui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

L'Azienda ha bisogno. Un'azienda che non ha ancora un servizio di tesoreria, e quindi non dispone nemmeno di una lira.

Calzolari: Ad un anno dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione l'Azienda non ha ancora lo Statuto: dopo due mesi dalla sua presentazione alla Regione non è ancora stato approvato. In mancanza di una veste giuridica non si possono prendere iniziative concrete (in particolare verso l'abusivismo) né esprimere pareri vincolanti su opere ritenute inammissibili (ad esempio le proposte A.N.A.S. di un viadotto e svincolo in adiacenza alla via Appia Antica)..

Vagnoni: Il parere che il Consorzio può esprimere sulla strada è indipendente dall'approvazione dello statuto. L'interlocutore del Consorzio è l'Assessorato regionale all'Urbanistica e non il Ministero per i beni culturali.

Fontana: Lo statuto è stato trasmesso, con modifiche, al Consiglio Regionale. La Prima commissione consiliare prevede la possibilità di audizioni e il Consorzio può chiedere di essere ascoltato. In ogni caso, la legge istitutiva chiarisce che l'organo gestore è validamente costituito quando sono stati nominati la metà più uno dei componenti previsti

Lantieri: Ultimamente per la sede del consorzio nell'ex Cartiera Latina, si è proceduto alla redazione del rilievo, attualmente in via di completamento. In tale manufatto verrà realizzato, insieme alla sede del Consorzio il centro di Servizi del Parco.

Dal punto di vista delle iniziative queste si concentrano su due punti: l'area centrale e dei Fori e l'Appia antica. Sono stati illustrati nel 1993 e successivamente sono stati mandati aggiornamenti.

Sugli studi e la progettazione del Parco dell'Appia Antica e dell'area centrale dei Fori è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema informativo e per la definizione di una banca dati sul Parco che è ancora in discussione per verificarne i contenuti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Sembrirebbe emergere l'opportunità di ridurre all'indispensabile i contenuti del progetto, non prevedendo rilievi di dettaglio.

Circa i finanziamenti (1,5 miliardi) dovrebbe essere destinata ad un primo intervento di recupero dell'ex Cartiera Latina, dove allocare il primo caposaldo dell'Ente Parco. L'altra metà del finanziamento è per il sistema informativo, la banca dati e la redazione piano.

Calzolari: Il Consorzio chiede che anche l'intorno della cartiera e del Casale di Priscilli sia compreso nello studio della Caffarella.

Lantieri: Ne fa parte, si deve tenere conto che la Cartiera fa parte di un esproprio del '70 e doveva far parte del Parco Ardeatino che è stato realizzato solo in parte. Bisogna valorizzare la Cartiera e tutte le aree limitrofe di proprietà pubblica. Tornando ai progetti compresi nel Programma di Roma Capitale, sullo scavo di Nerva il progetto approvato è di tre miliardi, il 10 giugno passa all'esame della Giunta quindi potrebbe essere approvata la delibera di indizione gara.

Per i Fori ai Mercati il progetto è stato inviato a vari enti e per il 23/24 giugno ci sarà la conferenza di servizi per l'esame del progetto. Per maggiori dettagli sul progetto di sistema informatico del parco dell'Appia Antica ci si può rivolgere all'arch. Baldari dell'Ufficio Centro Storico.

In relazione al sistema informatico sono state inviate copie della relazione e sono stati richiesti contributi concreti e integrazioni possibili per un uso sistematico. Tra poco sarà convocata un'altra riunione.

Rutigliano: Quindi i tre miliardi sono già tutti imputati. 1,5 per la banca dati e 1,5 per le opere di restauro dell'ex cartiera latina. Sarebbe opportuno che il Comune rendesse disponibile una struttura amministrativa. L'opera di restauro della cartiera deve partire insieme al risanamento di tutta la zona. Ci si chiede se il Comune è in grado di fare un progetto finanziario per tutta la zona.

Lantieri: Una parte è già compresa nel parco della Caffarella; dal punto di vista degli interventi il Comune può in questo momento intervenire solo sulla sua



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

proprietà non su quella dei privati. Il Consorzio deve risolvere il problema del proprio ufficio di tesoreria.

Di Giovine: Una volta approvato lo statuto da parte della Regione Lazio il Consorzio potrebbe incamerare anche i 500 milioni previsti per il consorzio stesso dal Comune di Roma.

Fontana: Tra quattro mesi entrerà in funzione l'agenzia dei parchi presso la Regione. il Consorzio potrebbe appoggiarsi a questa agenzia.

Baldari: Il Comune ha realizzato il sistema di cartografia su supporto informatico. Ci sono problemi urgenti di recupero fondi. Il sistema informativo è la prima cosa da fare. Esso è costoso ma è destinato a durare nel tempo. Bisogna sapere che per parecchie zone di Roma la cartografia disponibili e in scala è 1:10.000. Quindi è necessario rifarla in scala a 1.000 o ove necessario a 500. Bisogna cominciare, poi sul sistema cartografico si associano altre informazioni, quindi si può disporre di un sistema informativo molto dettagliato. Esso serve per far lavorare tutti, sia coloro che devono lavorare su vasta scala, sia chi deve fare scavi archeologici. Bisogna capire che togliere risorse economiche al sistema informatico pregiudica poi il lavoro successivo. E' un lavoro che rimane, una struttura permanente.

Di Ferrante: All'interno del consorzio oltre al Comune di Roma, la Regione e la Provincia vi sono anche i comuni di Marino e di Boville la cartografia dovrà comprendere anche questi comuni.

Baldari: Gli ettari sono 110 mila togliendo gli oltre 41 mila del nuovo comune di Fiunicino. Quasi certamente gli altri Comuni avranno necessità e interesse per la gestione del proprio territorio, il problema nasce dal coordinamento.

Lantieri: Il problema deve essere risolto all'interno dell'Azienda consortile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Gatti: Il progetto del Foro di Nerva è stato approvato e comunicato alla Decima ripartizione. Il museo dei Fori, invece è stato approvato dalla Soprintendenza archeologica, inviato al Ministero per l'approvazione e verrà approvato in conferenza di servizi.

Calzolari: Il sistema idrogeologico del territorio del parco è molto complesso e pressoché sconosciuto, mentre la sua conoscenza è essenziale sotto il profilo dei valori storico-archeologici, della stabilità e sicurezza, degli usi in atto (fungaie stalle ecc.); stesso discorso vale per le acque superficiali e sotterranee. Serve dunque che questi argomenti rientrino in un sistema informatico integrato e compatibile con altri sistemi.

Non occorre nell'immediato una cartografia a scala molto alta (servono comunque carte aggiornate a scala 1:5.000 - 1:2.000); sono indispensabili, anche per avviare il progetto del Parco, foto aeree aggiornate, possibilmente a colori. In relazione alla utilità e non ripetitività delle informazioni e compatibilità dei sistemi informativi adottati era stato concordato nell'incontro avuto presso l'Ufficio di Roma Capitale del Comune di Roma che sarebbe stata raccolta preliminarmente da parte di tutti gli uffici interessati una documentazione su informazioni e strumenti già disponibili; ribadisce la richiesta che sia dato rapidamente corso a tale impegno.

Baldari: I nostri dati sono stati trasmessi all'ufficio idrografico e aspettiamo i loro. Siamo in contatto per scambiare i dati. La cartografia già esiste per la scala a 1.000 del C.N.R. e a 2.000 datata giugno '90 del Comune.

Fontana: La Regione gestisce 24 parchi e tutti hanno previsto una serie di interventi per poter spendere i propri fondi, il Parco dell'Appia può proporre studi ed altri interventi per il successivo finanziamento.

Rutigliano: Il Consorzio non ha ancora assunto decisioni sul piano d'assetto e sul se affidarlo all'esterno. L'esigenza è quella di poter disporre del piano di assetto. Per fare il piano di assetto c'è bisogno della cartografia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Fontana: Sono stati stanziati per il Parco 3,273 miliardi. I fondi regionali che servono per il piano di assetto sono già disponibili. Il Parco si deve attivare. E' fondamentale darsi un indirizzo per la gestione e creare una tesoreria.

Baldari: Tutti gli uffici del Comune sono in possesso di cartografia quindi le cose si possono fare a costo zero. Il Parco ha bisogno di una consulenza perché il materiale di base è già disponibile.

Di Giovine: A chiarimento dell'utilità di predisporre una banca dati prende ad esempio lo studio in corso per la Caffarella. Il Comune sta redigendo schede con i dati relativi agli edifici. Il problema è coordinare le informazioni già presso i vari uffici. E' chiaro che il Comune fa questa banca dati perché sia utilizzata anche in seguito con aggiornamenti. Tale banca serve per le attività di gestione dell'Azienda e delle Amministrazioni competenti. Attualmente si fa un uso ridotto delle informazioni: è utile e necessario mettere tutto il bagaglio di informazioni esistenti insieme attraverso sistemi rapidi ed efficaci nonché coordinati fra tutti gli enti interessati al Parco dell'Appia..

De Martino: Per il Parco è fondamentale fare il piano di assetto per poter andare avanti. La preoccupazione di Rutigliano è quella che utilizzati i fondi attuali per il sistema informativo e la cartiera non restino fondi per far altro.

Lantieri: Purtroppo il Consorzio non ha presentato nulla di ufficiale, il Comune aspetta delle risposte. Per giungere ad una fase operativa bisogna conoscere tutti i dati. Serve una proposta concreta per pianificare e gestire il parco. Ci sono esigenze temporali, bisogna decidere e avere delle risposte per arrivare ad uno strumento conoscitivo e gestionale propedeutico al piano di assetto che deve fare il consorzio.

Baldari: Il consorzio deve prendere atto che la cartografia e le foto aeree già ci sono.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Fontana: Bisogna che l'Azienda costituisca l'ufficio di tesoreria.

Baldari: Il Comune può preparare un elenco dei materiali disponibili.

Fontana: La Regione Lazio farà lo stesso.

Cederna: Dispiace vedere andare in rovina l'Appia antica, vedere casali antichi trasformati in ville, recintati ettari di parco. Purtroppo il Consorzio non dispone di assistenti e vigilanti,

Di Ferrante: La legge regionale istitutiva del Parco prevede vincoli di inedificabilità. Se il Parco non ha personale proprio non può svolgere opera di vigilanza e repressione. Perciò ha bisogno di personale di vigilanza.

Fontana: La legge quadro sui parchi prevede proprio questo, si può dare anche incarico a gruppi esterni per la vigilanza.

Scalzini: La Presidenza inviterà il Consiglio Regionale ad un tempestivo esame e ad una pronta approvazione dello Statuto dell'Azienda Consorziale, Sarà opportuno che tutte le Amministrazioni interessate si adoperino, ciascuna per quanto loro compete, per potenziale le possibilità operative del Parco dell'Appia Antica.

B22VERBALE